

**Merkel gela Atene:
 "Nessuna concessione"**



(Servizio a pagina 3)

Il premier sul voto greco: "Ai mercati non basta, vogliono maggiore integrazione politica"

G20, Monti: "La crisi non è colpa dell'Ue"

Il presidente del Consiglio al summit mondiale in Messico: "I problemi non nascono in Europa ma in altri paesi tra cui gli Usa". Obama: "Mondo molto preoccupato per crescita economica lenta"

LOS CABOS - Summit mondiale da protagonista per Monti che mette subito le cose in chiaro: "Sbaglia chi pensa che l'Europa sia l'unica fonte di problemi perché non lo è. I problemi dei mercati finanziari in questi mesi, in questi anni non hanno avuto origine da debolezze dell'integrazione europea, hanno avuto origine dai grandi squilibri macroeconomici di cui altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti, sono stati protagonisti" esordisce il primo ministro italiano. Intervenendo sulla vittoria dei 'pro-Europa' ad Atene dichiara: "I mercati non sono convinti che basti l'avvio di una soluzione politica greca soddisfacente per calmarsi, hanno in mente alcuni vizi d'origine della peraltro solida costruzione dell'euro, solida perché ha retto bene tanti anni, ma ha dei vizi d'origine che è compito degli europei di sanare". "I lavori intensi verso il Consiglio europeo del 28 e 29 giugno, lavori che passano anche da Roma il 22 con un incontro tra quattro grandi Stati membri dell'eurozona, hanno proprio il compito di definire una chiara road map -spiega il premier- con interventi concreti per rendere l'euro stabilmente più credibile e anche per avviare l'Unione europea a una maggiore crescita".

(Servizio a pagina 3)

BORSE UE

L'effetto Grecia non c'è, male Piazza Affari e Madrid

ROMA - Il voto pro-euro non basta a placare i timori dei mercati. Le borse europee hanno perso terreno con le vendite che si sono accanite sulle piazze dei Paesi periferici dell'Ue. Milano e Madrid in ribasso del 2,85% e del 2,96%. Gli investitori temono che la Troika non farà sconti ad Atene sugli accordi di marzo. La moneta unica a 1,26 nei confronti del biglietto verde.

(Servizio a pagina 9)

MEDIASET

**Pm:
 3 anni
 di condanna
 a Berlusconi**

(A pagina 9)

CAPACI

**Revocato
 il 41 bis
 al boss
 Troia**

(A pagina 9)

VENEZUELA



Chávez: "Il programma della Mud? Un'insalata insipida"

CARACAS - Il presidente Hugo Chávez si scaglia contro il programma di Governo presentato dall'opposizione al Cne: il problema "non è che la Mud non abbia un programma" bensì che "il discorso non abbia nè capo nè coda", l'attacco del 'mandatario' al suo sfidante Henrique Capriles. "Il piano dell'oligarchia -ha proseguito Chávez- è impresentabile".

A proposito della campagna elettorale il leader del Psuv ha affermato che "sarà realizzata una campagna austera, seria, il partito ha raccolto fondi insieme agli alleati per finanziare la campagna".

In chiusura il capo di Stato ha riferito di aver accettato l'appoggio giunto dal partito 'Patria Para Todos' nella corsa alle elezioni presidenziali del 7 ottobre.

(Servizio a pagina 4)

ITALIA - IRLANDA 2-0

Cassano-Balotelli: l'Italia ai quarti!



(Servizi alle pagine 6 e 7)

SPORT



**Nessun biscotto:
 la Spagna
 batte
 la Croazia**

GRECIA

Vince Samaras: "Formerò la coalizione"

(Servizio a pagina 11)

Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

WWW.VOCE.COM.VE

**Fai della "Voce"
la tua "HOME PAGE"**



@voceditalia



La Voce d'Italia



**Pagina web,
Facebook,
account Twitter...
nuovi modi moderni
e dinamici
per far sentire
la tua Voce!**



**Per il nuovo
notiziario
della "Voce Tv"
clicca su
www.voce.com.ve**



RIGORE TEDESCO**Merkel gela Samaras:****"Nessun
ammorbidente"**

LOS CABOS - Se tutti concordano sulla necessità di puntare sulla crescita, la cancelliera tedesca Angela Merkel gela Atene e ribadisce il "no" della Germania ad ogni ammorbidimento delle condizioni imposte alla Grecia dopo il trionfo alle elezioni di domenica del partito favorevole al rispetto del memorandum con la Ue. "Il nuovo governo greco dovrà rispettare gli impegni assunti", ha detto la Merkel ribadendo quanto affermato poco prima dal suo portavoce. "Non è il momento per le concessioni", aveva detto Georg Streiter, respingendo la possibilità di un alleggerimento delle condizioni imposte alla Grecia.

Nel frattempo la Grande Paura si è allontanata da Atene e il conservatore Antonis Samaras, all'indomani della vittoria alle urne, ha ricevuto l'incarico a formare il nuovo governo greco. Un'impresa che, dopo una giornata che sembrava interlocutoria, appare a un passo: secondo fonti di Nea Dimokratia, il principale, possibile alleato dei conservatori, il Pasok di Evangelos Venizelos, dirà di sì già oggi all'alleanza, superando la richiesta di includere nella coalizione anche Syriza, la sinistra radicale che ha già rifiutato. Le stesse fonti indicano che il governo che sta per nascere chiederà alla troika (Ue, Bce e Fmi) di poter spalmarne i tagli concordati per 11,7 miliardi in quattro anni, invece dei previsti due. Una richiesta che a questo punto appare centrale nell'azione della possibile coalizione, ma che la Germania ha già respinto dopo le aperture di domenica: "Non ci sono margini per rinegoziare i termini del salvataggio concesso dall'Unione Europea alla Grecia", ha gelato tutti la cancelliera tedesca Angela Merkel. Ad Atene, e in Europa, tutti spingono affinché il governo nasca in fretta. Samaras, che stasera ha visto anche l'altro probabile alleato, Fotis Kouvelis, leader della Sinistra democratica (Dimar) - che ha detto che il suo partito vorrebbe far parte di un governo di unità nazionale, ma non intende dare "assegni in bianco" a nessuno - domani dovrebbe annunciare la fumata bianca, riaffermando la necessità "lapalissiana" di rinegoziare parte del memorandum.

Il premier italiano al summit mondiale in Messico: "Il voto in Grecia non basta". Merkel avverte Atene: "Niente ammorbidimenti". Obama: "Mondo molto preoccupato per crescita economica lenta"

G20, Monti: "La crisi non nasce in Europa"

LOS CABOS - Come era prevedibile, il risultato del voto in Grecia entra prepotentemente nel dibattito al G20 di Los Cabos in Messico.

"I mercati non sono convinti che basti l'avvio di una soluzione politica greca soddisfacente per calmarsi, hanno in mente alcuni vizi d'origine della peraltro solida costruzione dell'euro, solida perchè ha retto bene tanti anni, ma ha dei vizi d'origine che è compito degli europei di sanare" commenta il presidente del Consiglio Mario Monti, parlando a Los Cabos.

Il premier:**"La colpa è anche degli Usa"**

Quanto alle cause della crisi Monti sottolinea che sbaglia chi pensa che "l'Europa sia l'unica fonte di problemi perchè non lo è. I problemi dei mercati finanziari in questi mesi, in questi anni non hanno avuto origine da debolezze dell'integrazione europea, hanno avuto origine dai grandi squilibri macroeconomici di cui altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti, sono stati protagonisti". Parole che giungono durante un G20 in cui l'Ue arriva da 'sorvegliata speciale' sotto il pressing degli altri partner, Usa in testa, che incalzano per avere risposte alla crisi del debito europeo. Una posizione che sta stretta all'Europa e al Professore: in questo momento "difficile e importante" in cui cade il G20 "non abbiamo problemi a confrontarci sui nodi europei in ambito più ampio, come questo vertice, ma sentiamo il diritto e la responsabilità di risolverli all'interno dell'Ue". "Perché - rimarca il Professore incontrando i giornali-

Obama: "Evitare il protezionismo"

LOS CABOS - Il presidente Usa Barack Obama ha commentato i risultati delle elezioni in Grecia parlando di "una prospettiva positiva non solo per la formazione di un nuovo governo, ma anche per la possibilità che possa lavorare in modo costruttivo con i partner internazionali". Il leader della Casa Bianca ha sottolineato che l'obiettivo è che la Grecia possa "continuare sul cammino delle riforme in un modo che possa dare al popolo greco anche la possibilità di avere successo e prosperità". "Ora è arrivato il momento, come abbiamo detto, di fare tutti noi quello che è necessario per stabilizzare il sistema finanziario globale, evitando il protezionismo" ha affermato Obama durante l'incontro che ha avuto a Los Cabos con il presidente messicano Felipe Calderón prima dell'avvio ufficiale del vertice del G20. "Il mondo è molto preoccupato per la crescita economica troppo lenta", ha detto ancora il presidente Usa. Rivolgendosi a Calderón, Obama ha sottolineato che durante i 2 giorni di vertice "lavoreremo, sotto la tua guida e con i partner europei, e tutti gli altri paesi, in modo da assicurare che la nostra azione faccia crescere l'economia, stabilizzi la situazione, faccia tornare la fiducia nei mercati e dia la possibilità ai nostri popoli di avere successo e stare bene se si impegnano".



sti di buon ora, prima di immergersi in una serie di incontri bilaterali che hanno preceduto l'avvio del summit - "bisogna lavorare su crescita, riduzione degli squilibri macroeconomici e turbolenze finanziarie ed è importante che ci sia un G20", un'occasione per confrontarsi. Ma abbiamo il "diritto di prendere le nostre decisioni all'interno dell'Europa", ribadisce il premier che in serata ha partecipato, con i leader Ue presenti a Los Cabos ed i vertici di

Bruxelles, ad un incontro sulla situazione dell'eurozona con il presidente Usa, Barack Obama. Decisioni necessarie anche e soprattutto per un "euro più credibile" che ora impongono una "chiara road map con interventi concreti". E per le quali - in vista del vertice di Bruxelles di fine mese - servono "lavori intensi" che "passeranno anche per Roma", spiega ricordando l'appuntamento del 22 giugno con Merkel, Hollande e Rajoy nella capi-

tale. Senza nascondere l'ottimismo per "prospettive che si stanno avvicinando". Monti torna poi sulla Grecia. Lo aveva fatto già domenica quando a tarda sera era sbarcato in Messico, dopo un lungo volo nel corso del quale ha avuto anche una conferenza con i leader Ue. Un colloquio di "alto livello...", ha scherzato riferendosi al collegamento in alta quota, dall'aereo. E si dice "rallegrato" del risultato elettorale, auspicando ora un "governo forte che rispetti gli impegni". Come ha detto anche ai leader di Nd e Pasok: "li ho chiamati", sottolinea spiegando di averli "incoraggiati", soprattutto i socialisti, verso un "governo di responsabilità nazionale". Sul capitolo greco il premier torna - incalzato da alcune domande dei cronisti - sulla ipotesi di "dilatazioni" degli impegni di Atene, ribadendo come aveva fatto nei giorni scorsi - che può essere un'opzione ma sottolineando che è un aspetto da affrontare in Consiglio Europeo. Una ipotesi esclusa tout court invece dalla Merkel. Di certo comunque il voto greco non basta ai mercati, torna a spiegare Monti ribadendo la necessità di una maggiore "integrazione", di un'unione politica. E mentre si avvia per una giornata intensa non dimentica di ricordare il cammino fatto dall'Italia negli ultimi mesi. A Cannes, nell'ultimo G20, l'Italia era "abbastanza, diciamo, al centro dell'attenzione", dice sorridendo, mentre domenica un rapporto indipendente del G20 "ci fotografa al terzo posto, con il 90% degli impegni rispettati, nella classifica dei paesi che hanno portato a termine i loro "compiti".

G 20 - 1ª GIORNATA

Tutti in forcing sull'Unione europea

LOS CABOS - C'è l'impegno, tanto ambizioso quanto generico, alla crescita e al lavoro e a fermare il "circolo vizioso" fra banche a rischio e governi in rosso. C'è il pressing, americano e non solo, sull'Europa ad "agire ora", cui gli europei hanno risposto ricordando il disastro di Lehman Brothers. E c'è, forse più concretamente, l'impegno dei 'Brics' a rafforzare il capitale del Fmi dotando l'economia di un 'firewall' più potente contro la grande crisi del debito. La prima giornata del vertice dei capi di Stato e di governo del G20, nella punta meridionale della Baja California, segue il copione già anticipato da settimane e che ruota tutto attorno alla crisi europea, ai timori (elettorali e finanziari) per le ondate d'instabilità che partono dal Vecchio Continente, e alla Grecia che dopo il caos politico ritrova con le elezioni un governo legittimo. L'Europa - si legge in una bozza della dichiarazione finale del G20 messicano - è d'accordo "nel fare i passi necessari per salvaguardare la stabilità" finanziaria. Una sorta di richiamo dei partner internazionali che arriva a pochi giorni dal vertice Monti-Merkel-Hollande-Rajoy a Roma venerdì, e dal consiglio Ue di fine mese, in cui "va definita una chiara road map con interventi concreti per rendere l'euro più credibile", come spiega il premier italiano Mario Monti. "Il G20 - prosegue il documento - si impegna a prendere tutte le misure necessarie per rafforzare la crescita economica e creare posti di lavoro" e a "rompere il circolo



vizioso fra banche e debito degli Stati". Dopo l'era del rigore e dell'austerità impersonata dalla cancelliera tedesca Angela Merkel, Los Cabos sancisce la presa di coscienza dei Grandi che di stretta fiscale si può morire, e che senza crescita non si risanano i bilanci. A prendere di petto il tema più spinoso, il braccio di ferro europeo sulla ricetta anti-crisi, è il presidente Usa Barack Obama: "E' l'ora di agire" per la crescita, dice il presidente Usa richiamando di fatto gli europei prima del suo bilaterale con la Merkel. Un pressing crescente che, cavalcato da alcuni media americani, fa accalorare il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso ("non siamo qui per lezioni di democrazia né

di gestione dell'economia"). "Nessuno pensa che l'Ue sia la fonte del problema", spiega Monti ricordando gli squilibri finanziari di cui proprio gli Usa sono "protagonisti". Spetterà ai leader definire come arrivare alla crescita, convincendo i mercati di avere lo slancio per darsi una politica di bilancio più coesa, condizione necessaria (l'ha detto ieri Barroso) per forme di solidarietà come gli eurobond. Intanto, gli europei devono fare i conti con il pericolo imminente di contagio dalle banche spagnole al sistema economico, tanto che ieri il ministro delle Finanze Luis de Guindos ha dovuto rassicurare: "siamo solvibili".

Nell'attesa che si scioglano alcuni dei nodi europei, fra le spiagge della località balneare messicana protette da elicotteri e navi della marina, un passo avanti lo fa quell'aumento di capitale del Fmi concordato in primavera ma ancora senza fondi: Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica hanno deciso "di accettare l'invito ad aumentare le risorse disponibili per il Fondo monetario internazionale", che potranno aumentare di 430 la rete di sicurezza globale. Mentre anche i temi della politica estera, dietro le formule di rito, nascondono divisioni su scala globale anche sulla tragedia siriana: sugli armamenti a Damasco, Obama ha parlato di un accordo con Putin per mettere fine alle violenze; il presidente russo si è limitato a parlare di molti "elementi in comune" con l'americano.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

EDUCACIÓN

Opsu espera adelantar inicio del Sistema Nacional de Ingreso

CARACAS- "Este año queremos adelantar el proceso para que la asignación de 2013 no sea en junio sino pueda ser en mayo o a finales de abril del año entrante, lo que para nosotros es un gran reto y esperamos poderlo cumplir", recalcó el jefe del Programa Nacional, Richard Lobo.

POLÍTICA

Pérez: El Gobierno nacional facilita que exista la delincuencia

ZULIA- El gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez, aseguró este lunes que con la reforma del Código Orgánico Procesal Penal se facilita la delincuencia. "El Gobierno nacional facilita que exista la delincuencia y se desborde. Tiene que haber un trabajo preventivo pero también sanción", dijo el mandatario regional.

PARTIDO

Fracción del PPT impugnó postulación de Uzcátegui

CARACAS- Simón Calzadilla, dirigente nacional del PPT, en rueda de prensa, indicó que lamenta que el CNE escogiera a Rafael Uzcátegui para postular candidaturas ante el ente comicial, debido a que según Calzadilla, esta es una competencia de la Dirección Nacional del Partido y no del Secretario General.

Acerca de la campaña presidencial, el jefe de Estado, dijo que aún evalúan escenarios y opciones por donde y cuando comenzar

Chávez: Plan de la oposición "es una ensalada sin sabor"

CARACAS- El candidato presidencial Hugo Chávez fustigó el programa de Gobierno que presentó la derecha venezolana ante el CNE, el cual fue calificado de "ensalada sin sabor", por no tener un discurso propio.

"No es que la oposición no tenga programa es que el discurso no es propio, no tiene ni pies ni cabeza", dijo el mandatario nacional durante la rueda de prensa del Psuv. Sostuvo que el plan de la oligarquía es "impresentable". Por otro lado, dijo que la oligarquía sabe que no va a ganar, "por eso es que se andan echando cuchillo para ver quién se queda con las gobernaciones".

Acerca de la campaña presidencial dijo que aún evalúan escenarios y opciones por donde y cuando comenzar. "No estamos desesperados, los desesperados están allá en el bando opositor, nosotros tranquilos y sin nervios, haremos una campaña austera, seria, el partido ha estado recogiendo fondos y los aliados también para financiar la campaña".

Reiteró que tienen un proyecto que está en marcha sin decirle mentiras a nadie "por la mitad de la calle a plena luz ahí está nuestro debate, nuestras ideas, nuestro programa abierto al debate nacional". Asimismo el jefe de Estado, dijo que acepta el apoyo ofrecido por el Partido Patria Para Todos para postularlo como su candidato presidencial de cara al 7 de octubre.

Venezuela lanzará segundo satélite al espacio



CARACAS- El primer mandatario, informó que a finales de septiembre de este año estará en órbita el Satélite Miranda, el primer dispositivo de observación que tendrá el país en el espacio. "A finales de septiembre o inicios del mes de octubre estaremos lanzando desde territorio chino el primer satélite venezolano", dijo Chávez. Manifestó que se destinaron 13 millones de dólares para el seguro del satélite y 35 millones de dólares para terminar su construcción. Para la fábrica de pequeños satélites fueron destinados 24.8 millones de dólares, dinero proveniente del Fonden. Chávez anunció que fueron destinados 11 millones de dólares para comprar parte de una empresa llamada Inelec, dedicada a la elaboración de electrodomésticos.

DIPUTADO

Borges: Habilitante no resolvió problema de damnificados

CARACAS- El coordinador nacional del partido Primero Justicia, diputado Julio Borges, criticó este lunes la ley habilitante otorgada al Gobierno Nacional, pues a su juicio no ofreció las soluciones habitacionales prometidas para los damnificados por las lluvias, de los años 2010-2011.

"Esa Habilitante fue hecha fundamentalmente para atacar el problema de las viviendas de los damnificados. Lo importante es que 18 meses después tenemos los mismos damnificados en los mismos refugios", expresó el parlamentario.

Borges indicó que "el gobierno solo ha dado 5 mil viviendas a los damnificados. Si es que les dieron 5 mil viviendas, demuestra que son muy pocas porque todavía tenemos más de 100 mil personas viviendo en los refugios".

Lamentó que el gobierno nacional no haya solventado las necesidades de las familias que permanecen en los refugios, entre los cuales figura El Hipódromo, El Sambil de la Candelaria, en Ministerios etc.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



LE GARE DI IERI



CROAZIA 0-1 SPAGNA



ITALIA 2-0 IRLANDA



LE GARE DI OGGI



INGHILTERRA - UCRAINA



SVEZIA - FRANCIA



Grazie ragazzi!! Siamo tra le migliori 8 di Europa



ROMA – E' finita come era giusto e logico che si chiudesse il girone, con la Spagna al primo posto e l'Italia ai quarti. E' finita con la lezione di sportività dei Campioni d'Europa, alla faccia di quelli che credevano davvero al biscotto. Ce l'hanno fatta invece gli Azzurri, grazie a sè stessa e a una partita che ha rilanciato l'Italia al modulo più logico, con De Rossi a centrocampo, perché quella è la sua natura e pensare di dover sprecare le sue qualità in un ruolo non congeniale è davvero troppo. Bravo Prandelli, nella partita decisiva, a restituire ai tifosi la squadra che tanto bene aveva fatto nelle qualificazio-

ni, con Pirlo capace di dettare i tempi con gente capace di strappare e sfruttare i suoi tocchi.

Ora può davvero cominciare l'Europeo dell'Italia, che offre l'impressione di essere in crescita e non deve più commettere l'errore di lasciare in equilibrio partite assolutamente alla portata. L'Italia l'ha chiusa con l'Irlanda, così come doveva fare con la Croazia e non c'era bisogno di tutta questa sofferenza finale.

Ora gli azzurri sanno di potersela giocare con le altre sette migliori d'Europa e soprattutto sa di avere un'infinità di frecce al proprio arco

Gli azzurri battono 2-0 (gol di Cassano e Balotelli) l'Irlanda e si qualificano per la fase successiva dell'Europeo. Domenica a Kiev affronteranno la vincente del gruppo D

Niente biscotto mediterraneo, l'Italia soffre ma va ai quarti

POZNAN - Alla fine niente biscotto, ma solo champagne per brindare all'incontro probabile con la Francia (in alternativa, Inghilterra o Ucraina) domenica a Kiev nei quarti di finale dell'Europeo. Magari arrossendo per i sospetti avanzati sulla lealtà di spagnoli e croati, che invece la loro partita se la sono giocata e, per usare la terminologia di Buffon, c'è pure scappato il morto, l'Italia che batte 2-0 l'Irlanda si ritrova così tra le prime otto del continente.

E' una qualificazione sofferta, se non altro perché un gol di Cassano nel primo tempo e uno di Balotelli nella ripresa non fotografano perfettamente lo svolgimento della gara di ieri sera, vinta con fatica dalla squadra di Prandelli, spesso in difficoltà di fronte alla generosità ed alla fisicità di un avversario pure molto modesto tecnicamente. Fatto sta che gli azzurri, spesso in scacco sul piano tattico contro il maestro Trapattoni, tornano alla vittoria nella fase finale di una grande manifestazione dopo 4 anni e una striscia di sei gare senza successi, e trovano forse un assetto più convincente. Se il nuovo schieramento sia sufficiente a far decollare le loro prospettive si

vedrà, certo è che il passaggio del turno consente di mettersi davanti alla tv domani a guardare cosa emerge dalle combinazioni delle potenziali avversarie e preparare poi la sfida di domenica con una serenità decisamente superiore a quella vissuta in questi giorni. Rivoluzione doveva essere in avvio di gara con l'Irlanda, e rivoluzione era stata: con Balotelli, fuori erano finiti Giaccherini, Maggio e Bonucci per una difesa a 4 con ritorno di De Rossi a centrocampo a sostegno della coppia Cassano-Di Natale in avanti. Tatticamente però le novità non portavano grande giovamento alla manovra azzurra, perché il maestro Trapattoni per almeno mezz'ora impartiva una bella lezione al suo allievo Prandelli. Intanto rispolverava una mossa antica di Fulvio Bernardini, piazzando in marcatura su Pirlo in prima battuta il suo centravanti Doyle e inaridendo così la fonte del gioco azzurro. Poi copriva egregiamente tutti gli spazi, e così il primo tiro italiano nello specchio della porta avversaria arrivava al 30' con Di Natale, la cui botta su tocco di Cassano veniva intercettata con il petto-spalla da St Ledger: inutili le proteste italiane per un rigore difficile da concedere. Comunque, sull'ab-

brivo insisteva un po' la squadra azzurra e sull'unico tentativo di forcing del primo tempo andava in rete. Al 34' infatti Cassano lanciava larghissimo sulla destra Di Natale, che evitava Given, allontanatosi sventatamente dalla porta, e tirava: era ancora St Ledger a sventare. Ma sul suo rinvio la palla arrivava a Cassano, che ci provava con un tiraccio da lontano sul quale combinava un pasticcio Given mandando la palla in angolo: sul corner calciato da Pirlo Cassano anticipava tutti di testa mettendo in rete sull'uscita comica di Given. Era tutto in questi due minuti, per un primo tempo nel quale l'Italia otteneva il massimo con il minimo merito.

Nella ripresa al 2' Di Natale, su cross di Balzaretti lanciato da Cassano falliva una buona opportunità calciando da due passi su un avversario. E due minuti dopo l'esterno sinistro si ripeteva dando una palla d'oro a Cassano, il cui piattone impattava su Dunne. E l'Irlanda? Una rovesciata alta di Doyle, una botta di Andrews parata da Buffon. Ci provava invece De Rossi con un destro a giro alto al 5'. Poi una bella combinazione Cassano-Thiago Motta mandava al tiro Di Natale, che sprecava con

un sinistro prevedibile. Ma sulla gara, mentre per infortunio usciva Chiellini, sostituito da Bonucci, aleggiava lo spettro di una qualche modifica al risultato di Danzica, dove Spagna e Croazia erano sempre sullo 0-0.

Passato di poco il quarto d'ora, ed esaurite le energie di Cassano, Prandelli sostituiva il barese con Diamanti per un nuovo modulo: 4-5-1 con Di Natale punta unica. Diamanti provava subito a incidere (sinistro da lontano parato a terra da Given).

L'Irlanda spingeva e allora al 29' Prandelli dava peso in avanti inserendo Balotelli al posto di Di Natale. L'Irlanda però insisteva e su punizione Andrews costringeva Buffon alla respinta corta: fortunatamente per gli azzurri Barzagli liberava.

A Danzica segnava la Spagna, e a Poznan, dopo che Andrews era stato espulso per doppia ammonizione, Balotelli con una mezza rovesciata metteva in rete. Senza esultare, e con la bocca tappata dalla mano di Bonucci, preoccupato di eventuali insulti al mondo. Che non arrivavano, perché intanto grazie anche agli spagnoli agli azzurri si erano riaperte le strade dell'Europa.



PAGELLE



ALL. PRANDELLI 6,5: Impone alla squadra un modulo diverso da quello prediletto dagli juventini, e le cose funzionano meglio perché la mossa consente di riportare qualità e dinamismo di De Rossi a centrocampo. Tatticamente il suo vecchio maestro Trap con mezzi infinitamente inferiori gli dà una bella lezione, fatto sta che la sua perseveranza nell'insistere su Cassano viene premiata. Ed anche la capacità di ricorrere a Balotelli quando ce n'è bisogno.



BUFFON 6,5: la prima parata al 15' della ripresa, ma quella che conta è nel finale sulla punizione di Andrews



Dal 10' st BONUCCI 6: neanche lui si fa intimorire dalla forza fisica irlandese.



CHIellini 6: chiude e reimposta con veemenza. Mette la sua fisicità nelle mischie, ed è prezioso. Poi è costretto a uscire da un infortunio muscolare.



DE ROSSI 6,5: restituito al centrocampo dalla rivoluzione tattica di Prandelli, gioca una partita di grande personalità e precisione. Quando all'inizio l'Italia balla, c'è lui a fare diga. Tiene tutti i 90'



MARCHISIO 6,5: motore senza fine. Corre, lotta, si inserisce, recupera. Con De Rossi è lui a tenere il centrocampo azzurro quando c'è da soffrire, ma al contrario del compagno di reparto cala alla distanza.



ABATE 6: spinge molto sulla sua fascia, ma spesso non ha appoggio. Preciso anche in copertura, e ce n'è bisogno perché dalla sua parte Duff è un furetto



THIAGO MOTTA 6: lento, troppo per la foga agonistica di un'Irlanda che Trapattoni ha schierato serratissima tra difesa e centrocampo. Minuto dopo minuto anche lui trova i tempi, e sfutta il calo di tensione avversario



BALZARETTI 6,5: al contrario di Abate, parte contratto. Ma poi non si ferma più. Alla mezzora la sua discesa devastante trova Di Natale che protesta per un rigore. A inizio ripresa dà prima all'attaccante dell'Udinese poi a Cassano la palla per il possibile raddoppio. E quando c'è da soffrire, nel secondo tempo, dà una mano



BONUCCI

“Ho tappato la bocca a Balotelli”



ROMA – “Bisognava farsi trovare pronti, la paura c’era, non lo neghiamo. Un gol ci avrebbe eliminato e sarebbe stata la beffa più incredibile, ma alla fine è andata: brava Italia, brava Spagna”.

E’ soddisfatto Leonardo Bonucci, ai microfoni di RaiSport, dopo la vittoria per 2-0 sull’Irlanda che qualifica l’Italia ai quarti di finale degli Europei. Bonucci conferma altresì di aver messo la mano sulla bocca a Mario Balotelli, per evitare che pronunciasse qualche parola di troppo, dopo il gol segnato da quest’ultimo nel finale del match.

“Si stava esprimendo in inglese...”, ha scherzato, aggiungendo che aveva parlato negli spogliatoi con l’attaccante del Manchester City, che è “un istintivo”.

Il difensore della Juve ammette che con il nuovo modulo “abbiamo sofferto nei primi minuti, eravamo un po’ sbilanciati”, spiegando che la squadra deve “migliorare in quei minuti lì”, in cui occorre controllare il gioco ed evitare di concedere spazi agli avversari.

Preoccupato per le vicende del Calciocommesse, che lo vedono indagato dalla procura di Cremona? “Per ora sono qui e penso solo al calcio, il mio lavoro è giocare al calcio”, risponde Bonucci. E al ritorno in Italia? “Speriamo di tornare il 2 luglio”, dice (la finale si gioca domenica 1° luglio a Kiev).

TRAPATTONI

“Deluso ed orgoglioso penso già alla rivincita”



POZNAN - Orgoglioso per il fatto che la nazionale abbia ritrovato credibilità, deluso per il risultato, ma già in cerca di rivincite.

Giovanni Trapattoni torna a casa con la sua Irlanda con zero vittorie, ma si pone già un obiettivo: “Penso già - ha detto dopo la sfida persa con l’Italia - alle qualificazioni per i mondiali in Brasile. Io ho voglia di ricominciare perché quando non vinco dormo male e penso subito alla rivincita”.

Il Trap si è comunque detto “orgoglioso di quello che abbiamo fatto. Sapevo che sarebbe stato difficile per noi: nella prima mezz’ora abbiamo giocato bene poi l’Italia è andata in vantaggio e tutto ovviamente è stato più difficile. Abbiamo sbagliato molto anche su corner e punizioni, dovevamo stare più attenti, però la squadra ha ritrovato le sue caratteristiche e la sua credibilità. Ringrazio i tifosi che sono stati commoventi”.

Dove può arrivare l’Italia, secondo il Trap? “Questa - ha detto - è una squadra che può fare ancora molta molta strada, magari le manca un po’ di fantasia, ma ha tecnica di base molto grande e questa qualificazione aumenta la fiducia. Nessun traguardo le è precluso”.

Per lui invece, a 73 anni, subito una nuova sfida: portare la sua Irlanda al mondiale del 2014.



PIRLO 6: Trap gli piazza Doyle, un attaccante, addosso e lui fatica a capire i tempi di giocare per una mezz’ora. Poi però mette occhi anche dietro, comincia a proteggere il pallone e la macchina azzurra riparte



Dal 29’ st **BALOTELLI 6.5:** un gol in rovesciata, un altro sfiorato. Vorrebbe mettere tutti a tacere, è Bonucci a tappargli la bocca per evitargli la rivincita personale contro i critici



BARZAGLI 6.5: : rientro positivo dopo 15 giorni di stop per infortunio. Preciso nelle chiusure centrali, dà sicurezza quando i timori azzurri provocano inattesi contropiedi irlandesi



Dal 18’ st **DIAMANTI 6.5:** prezioso nel tener palla e cercare i tempi giusti per gli inserimenti.



DI NATALE 5: fatica tantissimo a entrare in partita, perché la profondità per la quale Prandelli l’ha preferito a Balotelli proprio non c’è. Si vede per la prima volta alla mezz’ora, prima una girata ciccata poi il tiro su discesa di Balzaretti. Non è il cannoniere che serve, si vede in apertura quando lanciato a rete tira al momento sbagliato.



CASSANO 7: si muove tantissimo, ed è l’unica spina nel fianco di Trap in qualsiasi momento. Il gol di testa premia un primo tempo di corsa e di finezze, proseguito per uno spezzone di ripresa.

Il tabellino



ITALIA
2



IRLANDA
0

ITALIA (4-3-1-2): Buffon 6.5, Abate 6, Barzagli 6.5, Chiellini 6 (10’ st Bonucci 6), Balzaretti 6.5, Marchisio 6.5, Pirlo 6, De Rossi 6.5, Thiago Motta 6, Cassano 7 (18’ st Diamanti 6.5), Di Natale 5 (29’ st Balotelli 6.5). (14 De Sanctis, 2 Maggio, 4 Ogbonna, 13 Giaccherini, 18 Montolivo, 23 Nocerino, 17 Borini, 20 Giovinco, 12 Sirigu). All. Prandelli 6.5.

IRLANDA (4-4-2): Given 5, O’Shea 5, Dunne 6, St Ledger 5, Ward 5, McGeady 5.5 (17’ st Long sv), Whelan 5.5, Andrews 5.5, Duff 5.5, Keane 5.5 (40’ st Cox sv), Doyle 5.5 (31’ st Walters sv). (16 Westwood, 12 Kelly, 13 McShane, 18 O’Dea, 15 Gibson 17 Hunt, 21 Green, 22 McClean, 14 Walters, 23 Forde). All.: Trapattoni 6.5

Arbitro: Cakir (Tur) 6.5.
Reti: nel pt 35’ Cassano, nel st 44’ Balotelli. **Angoli:** 11 a 7 per l’Italia. **Recupero:** 0 e 3’. **Espulsi:** Andrews per doppia ammonizione. **Ammoniti:** Balzaretti, De Rossi e O’Shea per gioco falloso; Buffon e St Ledger per proteste.



Vittoria di misura per gli iberici, decisivo l'ingresso di Jesús Navas. Le furie rosse chiudono prime nel girone C

La Spagna rischia ma alla fine elimina la Croazia

DANZICA - Altro che 'biscotto', la Spagna soffre come mai, ma alla fine vince come sempre. A casa va quella Croazia che secondo il suo allenatore Bilic era pronta per ottenere quei risultati che merita da tempo. Da quanto si è visto qui non sembra, e anzi finisce il suo ciclo senza gloria. Per coglierla avrebbe dovuto giocare con maggiore decisione e grinta, doti che pure il popolo croato possiede in abbondanza, invece niente, se non sugli spalti (soliti fumogeni accesi, con Stark che al 7' ha interrot-

to la partita per una ventina di secondi).

I biancorossi avevano indovinato la tattica giusta, quella d'imbrigliare il gioco dei campioni del mondo, ma oltre al pressing molto aggressivo avrebbero dovuto essere incisivi sotto porta.

Dopo un primo tempo in cui l'unico vero brivido alla Gdansk Arena è stata la notizia del gol di Cassano, i croati hanno veramente osato solo nel finale di ripresa, quando Casillas ha compiuto un intervento decisivo su Raki-

tic, poi providenzialmente 'murato' da Busquets nel successivo tocco ravvicinato, e poi con Corluka il cui colpo di testa su azione da corner è finito di un soffio alto. Quanto ai vincitori, ovvero gli spagnoli, hanno praticato il loro solito possesso palla, 65% contro solo il 35% dei croati, nell'occasione piuttosto sterile, perché Torres è rimasto a secco ed il resto della squadra, a parte Iniesta (conclusione pericolosa al 41' st) e Busquets (occasione mancata da posizione favorevole al 39'

st), si è compiaciuto troppo di se stesso (vedi David Silva).

A tratti gli uomini della 'Furia' hanno dato l'impressione di voler arrivare con il pallone in porta, ma per giocare come il Barcellona servirebbe un Messi che qui non c'è, o perlomeno un David Villa, che sia nel precedente Europeo che al Mondiale in Sudafrica aveva risolto parecchie situazioni difficili.

A prima vista Del Bosque aveva ulteriormente complicato le cose togliendo Torres dopo un'ora per giocare di nuovo, con l'ingresso di Jesus Navas che è un'ala, senza un vero attaccante, ma alla fine il risultato ha dato ragione al tecnico. Proprio il sivigliano, scattato da posizione regolare al momento del lancio di Fabregas ad Iniesta nell'azione decisiva, ha risolto la partita innescato dall'assist del match-winner della finale mondiale, anche ieri eletto migliore in campo. Il tocco sotto porta di Navas, un ragazzo tornato a giocare al calcio dopo aver vinto la lotta, molto più impegnativa del calcio, con depressione ed attacchi di panico, ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai tantissimi tifosi della 'Roja' che anche stavolta hanno invaso Danzica nonostante la crisi economica del loro paese. Vista la situazione di Italia-Irlanda, se a segnare nei minuti conclusivi fosse stata la Croazia ad andare a casa sarebbero stati i campioni in carica e allora si che sarebbe stato l'Europeo delle sorprese.



bene ed è stata un fascio di nervi per gran parte dell'incontro", scrive Asbe, sottolineando che il portiere Iker Casillas "ha fatto un miracolo" per evitare che la Croazia segnasse.

EURO 2012

Gli azzurri fiutano la Francia

POZNAN - L'Italia va ai quarti dove ogni partita sarà da dentro o fuori. Il capitano e portiere Gigi Buffon avverte i suoi: adesso prepariamoci ai calci di rigore. E non solo perché nella fase ad eliminazione sono una possibilità sempre presente, ma perché, secondo Buffon, l'Italia ha anche una caratteristica particolare.

"Il bello e il brutto di questa squadra - ha detto - è che riusciamo a far diventare equilibrate le partite con qualsiasi squadra, sia quelle più forti che quelle meno forti di noi. E' per questo che i calci di rigore sono una possibilità ancora più presente. In ogni caso, voglio fare i complimenti alla Spagna: non avevo dubbi, sono i più forti e sono leali. Ma voglio togliermi il cappello anche di fronte al pubblico irlandese: è un inno al calcio non ho mai visto un pubblico così sportivo e corretto".

Dribblato l'incubo biscotto saltata la 'Trap-pola' Irlanda, l'Italia incassa i complimenti anche del presidente Michel Platini che dopo la partita è andato negli spogliatoi a complimentarsi con i giocatori. Adesso per l'Italia "comincia un altro europeo, l'importante era la qualificazione e per questo siamo molto felici". Ne è convinto Antonio Cassano che 'brinda' così alla vittoriosa qualificazione contro l'Irlanda che gli è valsa anche il premio di migliore in campo. Decisiva la sua prestazione, con il gol che ha sbloccato la partita e con tanti palloni di qualità. Anche se la sfida con l'Irlanda non ha completamente soddisfatto tutti gli azzurri dal punto di vista del gioco.

"Ci meritiamo la qualificazione - ha detto Daniele De Rossi - ma è stata la peggiore partita che abbiamo giocato. Adesso dobbiamo prepararci bene per sei giorni".

Sugli avversari De Rossi invita a non pensarci troppo: "due anni fa in Sudafrica - ha detto - abbiamo sottovalutato le avversarie ed abbiamo visto come è finita. Forse rispetto all'Inghilterra preferisco la Francia". Stessa preferenza di Totò Di Natale che nella sfida di Poznan è stato schierato in campo fin dal primo minuto, anche se non è certo stato fra i più brillanti. "Anch'io spero la Francia - ha detto Di Natale - ma la cosa importante è che siamo andati avanti. La Spagna, fortunatamente, ha fatto solo il latte: il biscotto no".



DALLA SPAGNA

La stampa iberica: "Qualificati, ma che sofferenza..."

ROMA - Qualificazione ai quarti ma con sofferenza: è il Leit motiv della stampa spagnola on line nei commenti sulla vittoria in zona Cesarini ai danni della Croazia, che colloca le Furie Rosse al primo posto nel gruppo C.

"Soffriamo come non mai, ma vinciamo come sempre", scrive il sito internet del quotidiano sportivo Marca. "La Nazionale spagnola ha ottenuto il pass ai quarti di finale come prima del girone battendo 1-0 la Croazia, in una brutta partita che si è risolta solo all'88° minuto. La squadra di Del Bosque ha sofferto per molti minuti, in quanto un gol croato ci avrebbe eliminato dall'Europeo", scrive Marca. Il giornale nota che Jesus Navas ha segnato il suo 2° gol in Nazionale dopo quello alla Corea del Sud in una amichevole di preparazione ai Mondiali di Sudafrica 2010, e che anche quella volta fu all'88° minuto.

L'attaccante del Siviglia riconosce che il successo contro la Croazia è stato sofferto, ma - aggiunge - "siamo giocatori che vincono perché ci credono". 'Ai quarti soffrendo', titola As on line. "Un gol di Navas a tre minuti dalla fine ha alleviato la sofferenza della Spagna, che non ha giocato

SERIE A

Pescara, al via campagna abbonamenti dopo le polemiche

PESCARA - Dopo le polemiche sui prezzi degli abbonamenti, considerati troppo elevati, da questa mattina sono state alcune centinaia di tifosi che hanno gremito il box office del Pescara Store di via Regina Margherita.

Sotto un sole bollente i supporter biancazzurri sono in fila sin da prima dell'apertura il punto vendita (ore 9.30), per acquistare gli abbonamenti per la stagione sportiva 2012/2013 messi in vendita dalla società. Molti gli abbonati dello scorso anno (in totale 2882) che hanno deciso di esercitare il diritto di prelazione sin da queste prime ore. Tanti sono i tifosi giunti anche dalle province di Chieti, Teramo e L'Aquila. Problemi al traffico in zona, con la presenza di alcuni agenti della Polizia Municipale.

La società comunica che sarà possibile abbonarsi fino alla settimana prima dell'inizio del campionato (26 agosto).

L'amministratore delegato del Pescara, Danilo Iannascoli, invita i tifosi a sostenere la squadra del cuore: "Ci auguriamo in una risposta importante da parte dei tifosi pescaresi e abruzzesi. Abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze degli sportivi, e ci auguriamo di vendere almeno 10 mila abbonamenti".

Per gli abbonamenti si parte dai 270 euro per la curva Nord (la Sud ha un costo di 245 euro con tre partite in meno), per arrivare ai 2.800 euro della tribuna Vip. Previste agevolazioni per le famiglie. Sarà possibile anche rateizzare il pagamento dell'abbonamento.

L'agenda sportiva

Martedì 19

-Calcio, Europei: Inghilterra-Ucraina e Svezia-Francia
-Basket, Finale NBA: Oklahoma-Miami (gara 4)

Giovedì 21

-Calcio, Europei: Rep. Ceca-Portogallo (quarti di finale)
-Basket, Finale NBA: Oklahoma-Miami (gara 5)

Venerdì 22

-Calcio, Europei: Germania-Grecia (quarti di finale)

Sabato 23

-Calcio, Europei: Spagna-2D (quarti di finale)

Domenica 24

-F1, Gran Premio d'Europa
Calcio, Europei: 1D-Italia (quarti di finale)
Basket, NBA: Miami-Oklahoma (gara 6)

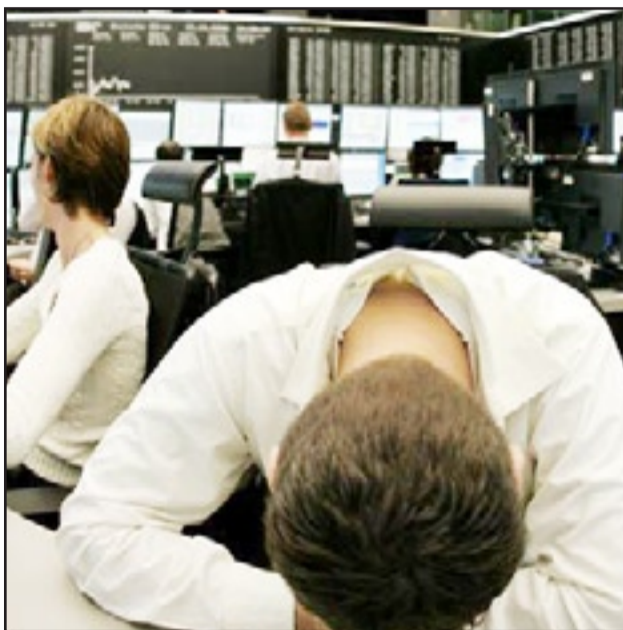
Lunedì 25

-Tennis, al via torneo di Wimbledon

Il voto greco, con la vittoria del fronte pro-euro, non convince i mercati Ue che dopo un'apertura in rialzo virano in negativo a causa dei timori sul debito. Male Milano e Madrid in ribasso del 2,85% e del 2,96%

Via l'effetto Grecia, su lo spread Piazza Affari e Madrid a picco

MILANO - L'effetto voto non convince i mercati europei e l'esito delle urne in Grecia, con la vittoria del fronte pro-euro, non dura a lungo, se non sulla piazza finanziaria di Atene. Dopo la chiusura positiva di Tokyo e delle piazze asiatiche e la partenza sprint dei listini del Vecchio Continente, i dubbi tornano a frenare gli investitori, in attesa delle indicazioni del G-20 e della decisione (attesa mercoledì) che si compia la promessa di un ulteriore Quantitative Easing da parte della Fed. "Le sfide ancora aperte in Grecia restano enormi e la sensazione più diffusa è che il giorno del giudizio sia solo rimandato", spiegano Michael Hewson e Tim Waterer analisti di Cmc Markets.



Solo Francoforte chiude in rialzo

Un'incertezza che pesa, soprattutto, sui paesi a maggior rischio contagio e che si riflette sul comparto dei titoli di Stato. In forte calo soprattutto Milano e Madrid, rispettivamente in ribasso del 2,85% e del 2,96%. Londra, sulla parità, segna una flessione dello 0,02% a 5.477 punti, Francoforte guadagna lo 0,23% a 6.243, mentre Parigi lascia sul terreno lo 0,59% a 3.069. Debole anche Wall Street, in attesa che oggi la Fed an-

nunci nuove misure di sostegno all'economia: il Dow Jones cede lo 0,3%, l'S&P 500 lo 0,6% e il Nasdaq si muove poco sotto la parità. L'indice Dj stoxx di settore europeo (che comprende quindi le banche inglesi e svizzere) cede poco più di un punto e mezzo, quello dei soli istituti di credito della zona euro fa molto peggio e perde oltre tre punti.

Fitch: no a taglio rating di eurolandia

Fitch non taglierà il rating dell'area dell'euro. Dopo l'esito del voto in Grecia e

la vittoria di Nuova Democrazia che sostiene il programma dell'Ue e dell'Fmi, l'agenzia di rating internazionale "non metterà" sotto osservazione con implicazioni negative i paesi della zona euro". Una decisione che invece era stata annunciata nel caso in cui l'esito del voto sarebbe stato diverso. Tuttavia, rileva Fitch in una nota, "la crisi in Grecia e nella zona euro rimane intensa. L'austerità, le dolorose riforme strutturali necessarie e la forte opposizione parlamentare guidata da

Sryzia significa che il nuovo governo greco probabilmente resterà fragile".

Spread spagnolo supera l'irlandese

Lo spread tra Btp e Bund chiude a 464,4 punti base con il rendimento del Btp a 10 anni al 6,05%. Il differenziale tra i decennali spagnoli e tedeschi termina a 566,8 con il tasso dei Bonos al 7,07%.

Difficile la situazione spagnola: nel corso della giornata lo spread dei titoli di stato spagnoli ha raggiunto anche quota 574,6 punti superando quello dell'Irlanda, paese sotto salvataggio della Troika, che si ferma a quota 571 punti. Il rendimento dei 'bonos' di Madrid è al 7,13% contro il 7,1 di Dublino. Deciso calo per i depositi bancari in Spagna che, ad aprile sono scesi del 5,4% mentre gli impieghi sono scesi del 3,5%. E' quanto informa la banca centrale di Madrid secondo cui sui depositi ha pesato la concorrenza dei titoli di stato ad alto rendimento. Per gli istituti salvati dallo Stato (Cam, Banco de Valencia, Unnim, CatalunyaCaixa e NovaGalicia) il salasso è stato pari al 9%. Secondo quanto scrivono i media locali inoltre in un anno sono crollati del 25% i depositi stranieri nelle banche spagnole.

PROCESSO MEDIASET

Il Pm chiede condanna a 3 anni per Berlusconi

MILANO - Al termine della sua lunga requisitoria al processo sui diritti televisivi di Mediaset, il pm di Milano Fabio De Pasquale ha chiesto la condanna a 3 anni e 8 mesi per Silvio Berlusconi e 3 anni e 4 mesi per Fedele Confalonieri. Entrambi sono accusati di frode fiscale.

"Ci sono le impronte digitali di Silvio Berlusconi sui soldi", ha detto il pm. Contro l'ex premier, ha affermato il magistrato, ci sono "prove univoche". Tanto per cominciare, ha spiegato "Fininvest è interamente posseduta dalla famiglia Berlusconi e il controllo è esercitato da Silvio Berlusconi". Fininvest, ha aggiunto l'accusa "ha organizzato la frode fiscale fino a tutto il 1995. Silvio Berlusconi è stato il beneficial lower delle società off shore". Quindi "anche dopo la quotazione, Fininvest - ha proseguito il pm - ha continuato, fino a tutto il 1998, ad avere la maggioranza di Mediaset. Il cda era zeppo di amici e parenti della famiglia Berlusconi. Lo stesso Confalonieri è una figura fedele che ha il compito di rappresentare l'azienda". E poi, ha proseguito l'accusa, "i conti bancari su cui sono stati riversati i fondi neri sono riconducibili a Silvio Berlusconi". Conti sui quali "entravano soldi provenienti dalla frode che poi uscivano in contante". "Silvio Berlusconi - ha spiegato il magistrato - è stato fino al 1998 all'apice della catena di controllo del settore dei diritti televisivi e cinematografici".

Il magistrato ha chiesto la condanna per tutti gli imputati. In particolare per l'imprenditore Frank Agrama, considerato socio occulto dell'ex premier, la richiesta è di una pena di 3 anni e 8 mesi. Analoga richiesta è stata avanzata per Daniele Lorenzano, mentre per gli altri imputati per frode fiscale sono state fatte richieste di pene più lievi: Marco Colombo (3 anni), Giorgio Dal Negro (3 anni) e Gabriella Galetto (2 anni e 6 mesi). La richiesta più alta è stata fatta per il banchiere italo svizzero Paolo Del Bue, accusato di riciclaggio: per lui il pm ha chiesto una condanna a sei anni di reclusione con una multa di 30mila euro. Per gli altri imputati di riciclaggio il sostituto procuratore ha chiesto 5 anni e una multa di 30mila euro per Ermirio Graudi, 4 anni e una multa di 30mila euro per Carlo Scribani Rossi, accusato di essere colui che "trasferiva il denaro sporco", e 3 anni una multa di 30mila euro per Manuela De Socio.

Nella sua requisitoria De Pasquale ha sostenuto che nell'ambito della compravendita di diritti televisivi, dal 1994 al 1998 il gruppo Mediaset avrebbe 'gonfiato' i costi dei titoli acquistati per una cifra di 368 milioni di dollari su un totale di circa un miliardo di acquisti.

Parte di queste somme 'gonfiate', secondo l'accusa, sarebbero poi confluite nei bilanci che vanno dal 2001 al 2003 con il risultato che "un terzo delle cifre esposte a bilancio in quegli anni, circa 40 milioni di euro, è falsa". Il magistrato ha, per sommi capi, ricostruito 31 anni di storia del gruppo Fininvest-Mediaset, un gruppo che secondo De Pasquale è stato guidato da "Silvio Berlusconi anche dopo il suo 'ingresso' in politica".

Nel corso della mattinata il magistrato ha parlato di "organizzazione fittizia di catene di vendite gonfiate" e di "passaggi commerciali assurdi" che hanno accompagnato l'acquisto di ogni titolo di film. Su 3.000 titoli acquistati, ha riassunto il pm, ci sono stati "13.000 passaggi contrattuali" in vorticoso "transazioni illegali su cui gira 'la cresta'". E' "una storia di paradisi fiscali, società di comodo, prezzi dei diritti tv gonfiati al fine di creare fondi neri, e anche lettere di garanzia false" quella che il pm ha ricostruito nella sua requisitoria.

"Le società del comparto riservato erano nella disponibilità di Silvio Berlusconi persona fisica" ha affermato il magistrato per 'superare' il fatto che negli anni al centro del processo, l'ex premier, entrato in politica, non aveva più incarichi formali e firme sui bilanci del gruppo. "La consulenza di Kpmg, primaria società di revisione è metà della sentenza - ha aggiunto il pm - e nessuno può inficiarne le conclusioni" che hanno tracciato "catene di vendita artificiali, passaggi commerciali assurdi" al termine dei quali "ogni diritto veniva ceduto tre volte".

ASSOCIAZIONI A BERSANI

Colombo e Tobagi per cda Rai

ROMA - Benedetta Tobagi e Gherardo Colombo sono i nomi fatti ieri al segretario del Pd Pierluigi Bersani per il Cda della Rai da parte di Libera, il Comitato per la libertà e il diritto d'informazione, Libertà e Giustizia che "hanno deciso di dare un segno inequivocabile di forte discontinuità col passato indicando una donna e un uomo impegnati da lungo tempo in percorsi di partecipazione democratica, di difesa e attuazione della Costituzione, di legalità e giustizia. Con questo spirito, nel rispetto delle prerogative della Commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, le "associazioni" hanno convenuto di proporre Gherardo Colombo e Benedetta Tobagi". "Le realtà presenti, espressione di mondi e sensibilità anche molto diverse - spiegano ancora -, hanno ribadito la propria autonomia da qualsivoglia schieramento o forza politica. Si tratta di una iniziativa di emergenza che deve preludere ad un cambiamento radicale dell'intero sistema dell'informazione italiana. A questo proposito si è registrata una forte condivisione sulla necessità di difendere la libertà d'informazione contro ogni bavaglio, di superare rapidamente la legge Gasparri, di approvare una legge sul conflitto d'interessi e di dare avvio ad una nuova gestione della Rai in vista della sua riforma".

STRAGE DI CAPACI

Revocato il carcere duro al boss Troia

PALERMO - Il Tribunale di Sorveglianza di Roma, accogliendo la richiesta dei difensori, ha revocato il 41 bis, il carcere duro per Antonino Troia, boss mafioso di Capaci, condannato all'ergastolo per la strage di Capaci in cui furono uccisi il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta.

I giudici di sorveglianza non mettono in dubbio che Troia abbia avuto un ruolo "sicuramente di rilievo fino al 1992" come capo della famiglia mafiosa di Capaci e in "quanto tale responsabile della strage del 23 maggio '92 e della commissione di altri quattro omicidi consumati nel '91". Ma, riconosciuto questo secondo i giudici, il provvedimento di proroga del carcere duro avvenuto lo scorso inverno a firma del ministro della Giustizia sarebbe "privo di adeguata motivazione". Da qui la decisione di revocare il carcere duro. "La perdurante operatività della famiglia mafiosa non risulta invece comprovata - scrivono ancora gli stessi giudici - nessuna delle vicende riportate dal decreto ministeriale appare riconducibile alla famiglia di Capaci e ancor meno alla persona di Troia. E non emerge alcun indizio di attuale sussistenza dell'interesse dell'organizzazione a interessare indebiti collegamenti con Troia".



Nel provvedimento i magistrati scrivono che "alla stregua delle considerazioni svolte non appare plausibile ritenere che Troia costituisca ancora per l'organizzazione mafiosa di appartenenza un importante punto di riferimento decisionale che renda utile e necessario il mantenimento di difficili e pericolosi contatti con i membri liberi dell'associazione". Per questo motivo "va disposto l'annullamento del decreto ministeriale emesso il 30 novembre 2011". Nel provvedimento, infine, i giudici di sorveglianza di Roma ribadiscono che "se è vero che il decorso del tempo non può da solo costituire elemento decisivo di valutazione è altrettanto illegittimo fondare il giudizio richiesto dall'articolo 41 bis esclusivamente sul ruolo esercitato 20 anni fa

da persona che oggi, 70enne e malata, e sottoposta da 19 anni a rigorosissimo e afflittivo regime penitenziario non ha più avuto relazione diretta o indiretta con un'organizzazione che, pur nell'ambito di Cosa nostra, non è noto se sia localmente attiva e soprattutto in qualsiasi modo ancora legata a interessi legati a Troia". E a pagina 3 sottolineano che il provvedimento del ministro della Giustizia è "sguardato di adeguata motivazione" perché la parte dedicata "alla posizione specifica è insolitamente breve e si limita a segnalare l'emissione di tre decreti di sequestro nei confronti di persone affiliate alle famiglie di corso dei Mille, Noce, Uditore e l'omicidio di due persone affiliate alle famiglie Galatolo e Santa Maria di Gesù".

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-0212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio
www.misterfrio.com

Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andrealiovino74@gmail.com

UE DO **INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS**
San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTESELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buen carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.
Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Il leader di Nea Dimokratia, 1° partito con il 29,6%: "Cercherò di formare un governo di unità nazionale a lungo termine". Rassicurazioni per l'Ue: "Rimarremo ancorati all'euro". Tsipras: "Syriza all'opposizione"

Grecia, il vincitore Samaras: "Formerò coalizione"

ATENE - Antonis Samaras, leader del partito conservatore Nuova democrazia, arrivato primo alle elezioni legislative di domenica in Grecia, ha detto di ritenersi in grado di formare un governo di coalizione. Ieri mattina ha ricevuto dal presidente Karolos Papoulias il mandato per formare l'esecutivo e dopo l'incontro ha espresso ottimismo: "Già questo pomeriggio, ha detto, inizierò i colloqui con i leader di tutti i partiti che credono nell'orientamento della Grecia verso l'Europa e l'euro". Alexis Tsipras, a capo del partito di estrema sinistra Syriza arrivato secondo al voto, ha già annunciato che parteciperà "agli sviluppi futuri dalla posizione del principale gruppo di opposizione" e ribadito la volontà di non far parte del governo come invece vorrebbe il leader del Pasok Evangelos Venizelos, favorevole a un'ampia coalizione.

Sono stati intanto diffusi i risultati definitivi delle elezioni, che confermano la vittoria di Nuova Democrazia con il 29,6% dei voti, seguito da Syriza al 26,89% e dal Pasok al 12,28%. Anche il partito neonazista Alba dorata entra in Parlamento e si attesta al 6,92% con 18 seggi,

Attacchi anti cristiani, Terzi invierà la Boniver in Nigeria

ROMA - Il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, ha deciso di spedire l'inviato per le Emergenze umanitarie, Margherita Boniver, in Africa per colloqui con le autorità locali sul tema dei conflitti interreligiosi. Lo ha reso noto la Farnesina, all'indomani di una nuova domenica di attacchi contro le minoranze cristiane in Nigeria che ha innescato una spirale di violenze a sfondo religioso. La Boniver si recherà "al più presto" nella regione. Terzi ha più volte espresso la sua profonda preoccupazione per la raffica di attentati contro le minoranze religiose e i gruppi etnici minoritari. In particolare il titolare della Farnesina ha manifestato allarme per la crescente azione terroristica di Boko Haram. Secondo il ministro degli Esteri, c'è bisogno di un'azione a più livelli: dal rispetto di leggi costituzionali che assicurano la tutela della libertà di religione, a un intervento a tutto campo in materia educativa e sulla società civile.



in calo rispetto ai 21 ottenuti alle precedenti elezioni del 6 maggio.

Raggianti i leader Ue "Questa è una vittoria per tutta l'Europa", ha commentato Samaras. E l'Europa ha accolto positivamente l'esito del voto. Secondo quanto si apprende da una nota diffusa dal presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker, i rappresentanti della Troika

(Ue, Banca centrale europea e Fondo monetario internazionale) visiteranno Atene a breve per discutere le strategie per il futuro e eventuali modifiche al piano di salvataggio, soprattutto in merito all'ipotesi di posticipare le scadenze.

"Il popolo greco ha parlato. Rispettiamo pienamente la sua scelta democratica. Siamo fiduciosi che i risultati delle elezioni permetteranno

una rapida formazione del governo", è stato il commento congiunto del presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, e del presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso. Il programma di austerità in Grecia, hanno tuttavia aggiunto, è "la base sulla quale costruire per stimolare la crescita, prosperità e creare posti di lavoro per il popolo greco".

La vittoria dei partiti favorevoli all'euro rappresenta "una buona notizia per l'Euro, l'Eurozona e l'Europa". Questa la reazione del cancelliere tedesco Angela Merkel al risultato del voto. La Merkel ha telefonato a Antonis Samaras, leader di Nuova Democrazia, esortandolo a dar vita in tempi rapidi ad un governo stabile.

Apprezzamento per il risultato delle elezioni arriva dal ministro degli Esteri Giulio Terzi, che sul suo account twitter commenta: "Da Paese con condizioni economiche più difficili messaggio responsabilità e fiducia in Europa". Ora, aggiunge il titolare della Farnesina, "Concentriamoci tutti per la crescita". Mentre il collega allo Sviluppo Corrado Passera dice: "La Grecia sta dicendo: vogliamo farcela".

PRESIDENZIALI

Egitto, i Fratelli musulmani annunciano la vittoria di Morsi



IL CAIRO - Il partito dei Fratelli musulmani, Giustizia e libertà, ha dichiarato la vittoria del loro candidato Mohammed Morsi alle elezioni presidenziali di domenica in Egitto. I risultati ufficiali non saranno diffusi prima di giovedì, ma intanto lo sfidante di Morsi, l'ex primo ministro sotto Hosni Mubarak Ahmed Shafiq, non ha riconosciuto la dichiarazione di vittoria dei Fratelli musulmani. Secondo il conteggio tenuto dal gruppo politico islamico, Morsi si sarebbe aggiudicato il 51,8% dei voti, mentre Shafiq si sarebbe fermato al 48,1%. Le proiezioni si basano sui risultati annunciati dai funzionari elettorali dei singoli seggi. Se i dati saranno confermati, si tratterà della prima vittoria di un presidente proveniente da un partito islamico dopo l'ondata di proteste che l'anno scorso ha attraversato Nordafrica e Medio Oriente.

Subito dopo la chiusura delle urne, la giunta militare salita al potere con la caduta di Mubarak ha assunto il potere legislativo e introdotto una Costituzione ad interim. Il documento prevede che i generali del Consiglio supremo militare saranno a tutti gli effetti i deputati del Parlamento, sciolto la scorsa settimana quando la Corte costituzionale ha dichiarato non valide le ultime elezioni legislative. L'esercito controllerà il budget, determinerà chi scriverà la Costituzione permanente e avrà il potere di nominare un governo e approvare o rifiutare le leggi. I Fratelli musulmani si sono opposti alla decisione del Consiglio militare, sostenendo che l'esercito non possa emettere una Costituzione provvisoria.

BREVI

Israele rimpatria i migranti africani - Ieri l'arrivo a Juba dei primi 127 migranti originari del Sud Sudan, privi di un permesso di soggiorno valido, rimpatriati da Israele. Il 7 giugno una sentenza del tribunale di Gerusalemme ha dato il via libera alle espulsioni di sud-sudanesi sostenendo che con la fine della guerra civile e l'indipendenza del loro paese non rischiano più di essere sottoposti ad abusi o violenze. A preoccupare è però anche il destino di migranti originari di altri paesi dell'Africa, in primo luogo Sudan ed Eritrea. Da qualche settimana il clima politico e sociale in Israele è mutato. A manifestazioni e violenze anti-immigrati in diverse città è seguita l'entrata in vigore di una legge che prevede fino a tre anni di reclusione per gli stranieri illegalmente in Israele. Parte della lotta contro gli irregolari è un muro di 240 km al confine con l'Egitto, che dovrebbe essere completato entro fine anno.

Messico verso le presidenziali: Nieto in vantaggio - Sepur in calo dal 40 al 37% delle intenzioni di voto, a due settimane dalle presidenziali del 1° luglio rimane in vantaggio l'oppositore Enrique Peña Nieto, ex governatore dello stato di México e candidato del Partido Revolucionario Institucional (Pri, centro) che ha governato il Messico per 71 anni, fino al 2000. In base all'ultimo sondaggio realizzato dall'istituto



Israele rafforza la politica anticlandestini. Ieri i primi rimpatri

'Buendía y Laredo' al secondo posto c'è il suo rivale Andrés Manuel López Obrador, del 'Movimiento Progresista' che riunisce diversi schieramenti dell'opposizione di sinistra e gode della preferenza del 23,5% dei messicani. Con un punto in meno rispetto alla precedente inchiesta del 4 giugno ma con un 21,4% il terzo posto va a Josefina Vázquez Mota, del 'Partido Acción Nacional' (Pan, conservatore) al potere da 12 anni. Monsignor Raúl Vera López, vescovo della diocesi di Saltillo, tra le più colpite dalle violenze alimentate dal narcotraffico, ha invitato gli aventi diritto a "non vendere il proprio voto poiché chi arriva ad un posto di governo attraverso la corruzione

una volta al potere non si impegnerà per eliminarla".

Paraguay, sostituiti ministro interni e capo polizia - Una commissione d'inchiesta sulle violazioni dei diritti umani subite dai contadini e un'assistenza umanitaria alle famiglie delle vittime: è quanto deciso dal governo del presidente Fernando Lugo per cercare di placare le tensioni nella zona di Curuguaty, 250 km a nord-est da Asunción. Venerdì dieci campesinos e sei agenti di polizia hanno perso la vita e un centinaio di persone sono rimaste ferite in scontri che si sono verificati nell'ambito di un procedimento di sfratto nella tenuta di Morumbi, estesa circa 2 mila

ettari. I campesinos reclamano la proprietà della tenuta in quanto le terre trovandosi in un grande parco naturale non possono essere di proprietà privata. In conseguenza di quello che la stampa del Paraguay presenta come "i più gravi scontri degli ultimi 20 anni per questioni fondiarie", il presidente Lugo ha nominato nuovi ministro dell'Interno e capo della polizia. Al Palazzo del governo di Asunción, l'ex procuratore della Repubblica, Rubén Candia Amarilla, ha prestato giuramento come nuovo ministro in sostituzione di Carlos Filizzola mentre il commissario Arnaldo Sanabria è diventato il nuovo responsabile della polizia, succedendo a Paulino Rojas.

Mosca invia navi da guerra in Siria - L'Alto commissario per i diritti umani dell'Onu, Navi Pillay, ha attaccato il regime siriano per le aggressioni agli osservatori. Nel Paese proseguono i combattimenti e il deteriorarsi della situazione è attestato dalla decisione della Russia di inviare due navi da guerra nel porto siriano di Tartus per l'evacuazione di uomini e materiale dalla sua base navale. Una fonte anonima dalla base di Tartus, il porto siriano che accoglie una base sovietica dai tempi della Guerra fredda, ha fatto sapere che le due navi da assalto anfibia, la Nikolai Filchenkov e la Tsezar Kunikov- si stanno preparando a raggiungere il porto.

DOMANI

Il premier cinese Wen Jiabao inizia la sua 'gira latina'



PECHINO - Il primo ministro cinese Wen Jiabao inizierà domani una visita nell'America del Sud, che lo porterà in quattro Paesi diversi. Il ministero degli Esteri di Pechino ha fatto sapere che il 'tour' di Wen inizierà in Brasile, dove il premier parteciperà da mercoledì a venerdì al Rio+20, la conferenza delle Nazioni unite sullo sviluppo sostenibile. Successivamente si recherà in Uruguay, Argentina e Cile. In ciascuno di questi Paesi il premier cinese siglerà una serie di accordi, ma il ministero non ha rivelato dettagli al riguardo. Secondo esperti, lo scopo del viaggio è garantire a Pechino le forniture di cereali e altri prodotti alimentari. Le esportazioni di soia in Cina hanno aiutato a rafforzare l'economia dell'Argentina dopo la crisi del 2002.



Il nostro quotidiano



El Sorento hoy se oferta con dos motores diésel (de 150 o 197 caballos), cambio manual o automático, tracción delantera o 4x4 y cinco o siete plazas

El nuevo Sorento llegará a final de año

CARACAS - Lanzado originalmente al mercado en 2002, el Sorento estrenó su segunda generación en 2010 dando un drástico cambio a nivel de diseño, tamaño (llega casi a los 4,7 metros de largo) y planteamiento, derivando más hacia un SUV de asfalto que a un coche con grandes pretensiones camperas.

Ahora, la marca actualiza esta generación con un nuevo Sorento que se pondrá a la venta a finales de este mismo año. Según la marca coreana, las modificaciones introducidas han ido más allá del rediseño de la carrocería, ya que se han seguido fielmente las indicaciones de los clientes sobre potenciales mejoras. Por ejemplo, en el esquema de las suspensiones. Las actuales tiran a duras.

De hecho, la imagen no cambia mucho. En el frontal, es nueva toda la parte inferior y los grupos ópticos, con luces diurnas de led's y faros antinieblas que pasan a ser rectangulares y colo-



cados en posición vertical. También son nuevas las llantas y en la zaga, cambian todos los pilotos.

Por lo demás, Kia asegura los motores gastan y contaminan menos y que el coche ha mejorado en comportamiento y precisión de marcha, logrando que lo trans-

mita con más refinamiento y confort.

El Sorento actual aunque empezó con uno solo, hoy se oferta con dos motores diésel (de 150 o 197 caballos), cambio manual o automático, tracción delantera o 4x4 y cinco o siete plazas. En todo el mundo se han

vendido más de 620.000 unidades, de las que 130.000 se quedaron en EEUU, donde también se produce (además de en Corea) y donde ha sido el modelo más vendido de la marca del que se han vendido 620.000 unidades desde 2009 (lanzamiento en otros mercados).

TECNOLOGÍA & MERCADEO

Supradyn renueva su imagen

El novedoso diseño del multivitamínico de Bayer, ofrece elementos gráficos diferentes y mantiene el color amarillo que siempre ha identificado su imagen.

Rubén Salazar, Responsable de Unidad de Negocios de Consumer Care de Bayer, comentó que "Supradyn es el único que ofrece variedad de presentaciones al consumidor (tabletas recubiertas y comprimidos efervescentes) para que escoja de acuerdo a sus condiciones físicas y sus necesidades nutricionales. Supradyn cuenta con más de 50 años en el mercado y con el respaldo científico de Bayer. Su fórmula específicamente desarrollada y el tiempo que tiene en el mercado lo posiciona como un producto experto en temas de nutrición".

Nokia firma un acuerdo con Wayra

Nokia anunció un acuerdo global con Telefónica Digital para formar parte de los partners globales de Wayra, cuyo principal objetivo es la búsqueda del talento en el campo de las nuevas Tecnologías de la Información y la Comunicación, en Latinoamérica y Europa. Con esta alianza, Nokia y Wayra sientan las bases para una colaboración más profunda, y a largo plazo, en los países donde Wayra está presente con sus academias de desarrollo emprendedor.

Nueva Ultrabook HP Spectre

Hewlett Packard, presenta su nueva propuesta de Ultrabook HP Envy 14 Spectre. El equipo ofrece un excelente desempeño con un diseño estilizado para aquellas personas que buscan lo último en tendencias y tecnología.



Entre las cualidades de esta Ultrabook destaca la elegancia atemporal producto de la gama de colores grises y metalizados en que se presenta el equipo; así como la integración de materiales, al estar conformado por una multi-superficie de vidrio complementada por aluminio. Por otra parte destaca la luminosidad con que cuenta el equipo en su pantalla y a través del teclado.

El primer "Vuelo Perfecto"

Airbus y Air Canada realizaron el primer "Vuelo Perfecto" de Norteamérica traspasando sus fronteras y con el objetivo de reducir las emisiones de CO2 más de un 40%. El vuelo comercial en un Airbus A319 entre Toronto (Canadá) y México City, combina las mejores prácticas operacionales, como el uso de un avión de última generación propulsado con combustibles alternativos sostenibles, y procedimientos más racionales de gestión del tráfico aéreo, que subraya la estrategia de cuatro pilares de la industria para abordar las emisiones de carbono.

Nueva campaña de Taf

El slogan "sabemos que haces magia cada día" es la nueva campaña publicitaria de los productos Taf expresa la motivación de los consumidores en el esfuerzo cotidiano para lograr las metas propuestas, relacionadas tanto con la alimentación como con las actividades de la vida familiar y personal.



La campaña está soportada en un minucioso proceso de entrevistas y estudio de campo basado en los hábitos y costumbres de alimentación de la población, a cargo del Centro de Investigación Social CISOR en comunidades similares de Caracas, Maracaibo, Barquisimeto, Mérida y Barcelona. "El estudio tomó más de 5 meses. El resultado fue una experiencia vivencial y una data de gran valor tanto para el mercadeo de la marca, como para la optimización de la comunicación con sus consumidores", informó Álvaro García, Gerente de la marca Taf.

GOODYEAR DE VENEZUELA

Agasajó a los periodistas

CARACAS- El pasado 14 de junio C.A Goodyear de Venezuela, compartió junto a los periodistas de los principales medios de comunicación del país, un día ameno mediante la realización de una Gymkhana, como antesala a la celebración del Día del Periodista el próximo 27 de junio.



A través de una presentación en la que fue posible reforzar en los asistentes su conocimiento sobre neumáticos, además se les dio a conocer la gama de soluciones innovadoras que la marca Goodyear ha incorporado a sus productos con el propósito de enriquecer su desempeño para beneficio de sus fieles consumidores.

Seguido de ello, se procedió a la realización de dinámicas que consistieron en la ejecución de 5 estaciones, en las que los periodistas, pusieron a prueba el conocimiento adquirido, mediante la identificación de bandas de rodado, correcta aplicación de producto, y reconocimiento de tecnologías Goodyear, resultando ganador el equipo que mejor intervención y resultados obtuvo.

MICHELIN

Culminó exitosamente su jornada Presión Correcta

VALENCIA- Michelin finalizó con éxito su jornada Presión Correcta, en la que midieron, evaluaron, ajustaron e hicieron recomendaciones acerca del mantenimiento de los neumáticos.



"Esta acción de concientización y formación es indiscutiblemente importante tanto para la organización como para la sociedad venezolana, estamos promoviendo una cultura preventiva, pues hemos identificado que pocas personas están conscientes de la importancia de contar con una presión de aire correcta, y más aún, son pocas las personas que están conscientes de la necesidad de realizar una revisión regular. De los casi 2.000 cauchos que revisamos durante la actividad, sólo 25% tenía una presión adecuada, 70% una presión baja, 4% una presión alta y 1% una presión tan baja que representaba un peligro potencial", comentó François David, gerente general de Michelin Venezuela.